

Francesco Villa interviene sulla crisi del commercio

“Servono soluzioni” “L'Ipercoop è il principale responsabile”

LUGO - Il consigliere provinciale di An, Francesco Villa, concorda con le affermazioni dell'Ascom di Lugo, in merito alla crisi del commercio.

“Pur rammaricandomi per i dati negativi - afferma Villa - in quanto questo settore è fondamentale per l'economia lughese, non posso che sottolineare positivamente, come al di là delle solite generiche cause, adottate in questi casi, l'Ascom di Lugo identifica finalmente come principale responsabile di questa crisi l'apertura dell'Ipercoop. Tutto questo in un quadro d'insieme di crisi del territorio lughese, e alla vigilia dell'entrata in vigore del Decreto Bersani, che da come è stato concepito non può che favorire ulteriormente la grande distribuzione a discapito del piccolo commercio, accompagnato inoltre

da altri fenomeni preoccupanti, anche sotto il punto di vista dei servizi ad anziani e fasce sociali disagiate, come la chiusura nel centro storico e nelle piccole frazioni di piccoli negozi con generi primari come pane o carne”.

Una situazione che, secondo il consigliere, contribuisce ad impoverire uno dei centri storici più belli della nostra provincia, come quello di Lugo ed il suo Pavaglione. Villa formula poi alcune proposte.

“Le possibili soluzioni da adottare al più presto, consiglierebbero velocemente un serio programma di riqualificazione urbana coinvolgendo associazioni di categoria ed ordini professionali, al fine di reintegrare le funzioni di residenza, commercio, cultura (gallerie d'arte), ricreative (giardini pubbli-

ci), produttive con laboratori per l'artigianato artistico e costruendo parcheggi nei pressi del centro storico. L'esigenza di una rete distributiva nel territorio lughese, sintesi ed equilibrio fra piccola e grande distribuzione appare ormai impossibile - incalza Villa - per le scelte politiche compiute dalla sinistra a favore dell'Ipercoop e le conseguenze di tutto questo le pagano commercianti ed ambulanti con una forte decurtazione dei loro ricavi o con la chiusura dei loro esercizi”.

Tutto questo, conclude Francesco Villa, “in un quando d'insieme molto preoccupante in quanto il territorio lughese (a differenza di quasi tutte le altre realtà provinciali) non può puntare allo sviluppo turistico, se non in percentuali minime”.

Corriere 20/1

Corriere 20/1

Prodotti fitosanitari Diserbanti, l'uso su aree non agricole

L'utilizzo di prodotti fitosanitari, contenenti sostanze ad azione diserbante, su aree extra-agricole deve essere comunicato al servizio, Prevenzione dell'Ausl, al servizio territoriale Arpa competente per territorio ed ai Comuni interessati almeno cinque giorni prima del trattamento. Si tratta di un provvedimento della Regione. Per quanto riguarda Lugo, la comunicazione va fatta al servizio Commercio del Comune, tel. 0545-38582.

VI
16
CORRIERE

Uso di prodotti diserbanti in agricoltura L'Ausl va informata

LUGO - L'utilizzo di prodotti fitosanitari, contenenti sostanze ad azione diserbante su aree extragricole, deve essere preventivamente comunicato ai servizi di prevenzione delle Aziende Usl, alle sezioni territoriali Arpa competenti per territorio, e ai comuni interessati, almeno cinque giorni prima del trattamento. In particolare, per quanto riguarda il territorio del comune di Lugo, la comunicazione dell'impiego di prodotti fitosanitari contenenti sostanze ad azione diserbante va fatta utilizzando il modello disponibile presso il servizio commercio e attività produttive del comune. Si tratta di un provvedimento adottato dalla Regione Emilia Romagna con l'obiettivo di regolamentare l'utilizzo dei prodotti fitosanitari ad azione diserbante, anche per tutelare i lavoratori esposti e l'ambiente circostante.

Questi prodotti, infatti, potrebbero contaminare i terreni e successivamente anche le acque superficiali e di falda. Nella delibera regionale si precisa, inoltre, che va sempre verificata la possibilità di impiego di metodi alternativi a quello chimico, ad esempio i metodi biologici, meccanici e fisici. Sono considerate aree extragricole quelle non soggette a coltivazione, quali le aree pertinenti a piazzali e tratte ferroviarie, autostazioni, porti interporti e aeroporti, aree di distribuzione carburante, viali, bordi stradali e autostradali, parchi, giardini e campi sportivi, golene e sponde di canali, fiumi, laghi, bacini idrici, fossi e scoline non pertinenti ad aree agricole. Per informazioni è possibile telefonare ai seguenti numeri: 0545-38582-283055.

Le iscrizioni alla 'materna' Capucci

Fino al 25 gennaio sono aperte le iscrizioni alla scuola materna comunale Capucci di Lugo, recentemente ristrutturata ed ampliata, in grado di ospitare cinque sezioni (ognuna con due insegnanti ed una collaboratrice) per un totale di 125 bambini. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 18.15. A sostegno del personale e delle famiglie operano la pedagoga comunale Ombretta Cortesi che elabora, con le insegnanti, i progetti educativi; il Centro per le famiglie per gli aspetti organizzativi legati alla diffusione della cultura dell'infanzia, ed il servizio Pubblica Istruzione del Comune per gli aspetti amministrativi. Informazioni allo 0545-38481 o 38448. Possono essere iscritti i bambini nati nel 1996 e nel gennaio 1997.

An, sul commercio lughese

Il capogruppo in Provincia di Alleanza Nazionale-Romagna Regione, Francesco Villa, ha presentato un emendamento al bilancio preventivo «al fine di dare un aiuto concreto al commercio nella nostra provincia e nella zona di Lugo». Secondo quanto denunciato dall'Ascom lughese, vi è una forte crisi - si legge nella nota di Villa - nel settore del commercio «dovuto in gran parte dell'apertura dell'Ipercoop». Le possibili soluzioni da adottare al più presto - continua l'esponente di An - ma che non sembrano all'orizzonte consiglierebbero un serio programma di riqualificazione urbana «coinvolgendo associazioni di categoria ed ordini professionali». L'esigenza di una rete distributiva nel territorio lughese, sintesi ed equilibrio fra piccola e grande distribuzione appare ormai impossibile «per le scelte politiche compiute dalla sinistra» e le conseguenze - conclude Villa - le pagano i commercianti ed gli ambulanti con una forte decurtazione dei ricavi o con la chiusura dei loro esercizi.

Corriere 20/1

Lugo Forza Italia e Cdu sul preventivo '99 del Comune

«Bilancio elettorale»

A Forza Italia e al Cdu non piace il bilancio del Comune di Lugo per il 1999. «E' un bilancio chiaramente preelettorale — scrive in una nota Stefano Russino, segretario locale di Forza Italia — in cui il poco nuovo che c'è è tutto rimandato alla nuova Giunta ed al nuovo consiglio. «Il bilancio del Comune di Lugo è ancora caratterizzato dal permanere di una vecchia politica tesa al 'controllo sociale' e sarebbe in questa ottica e con argomentazioni pretestuose che sono state respinte le richieste di Forza Italia di un aiuto concreto alla cooperazione internazionale che opera nei Paesi in via di sviluppo, di un sostegno concreto alle famiglie in cui vivono i disabili e anziani non autosufficienti e la collaborazione con le organizzazioni del lavoro autonomo per il rilancio dell'economia lughese».

«In realtà — continua Russi-

no — i Ds si stanno preparando, come hanno chiaramente dimostrato nella discussione sul bilancio, ad allargare l'attuale maggioranza con il grande abbraccio a sinistra con Rifondazione Comunista e, in

sottordine, ad ammettere sul 'carro dei vincitori' anche i repubblicani ed i socialisti attualmente presenti nel gruppo 'Il Pavaglione'. In questo contesto si capiscono bene le reazioni furibonde ed inutilmente

polemiche ai fatti reali denunciati dall'opposizione del Polo. In realtà è finita l'epoca del 'piccolo è bello', nel contempo, chi ci amministra non sa come uscire da una situazione che ha ereditato ma che non ha voluto cambiare. E che neanche la presenza di Verdi e Popolari in tutti i vertici del potere non ha saputo schiodare».

«Bilancio elettorale doveva essere e bilancio elettorale è stato — afferma Angelo Camanzi, segretario comunale del Cdu — con una chiusura netta al Polo ed una miniapertura alla componente socialista del gruppo 'Il Pavaglione', cioè di una opposizione molto blanda. Le novità, alla fine, sono tutte e solo nelle intenzioni. La nuova Giunta avrà l'onere e l'onore di un gigantesco piano degli investimenti finalmente gestibile con i mutui ma per il quale occorrono i progetti: troppi per la nostra macchina comunale».

Corriere 20/1

**Fino a lunedì
prossimo
Iscrizioni
aperte
alla materna
Capucci
Può ospitare
125 bambini**

LUGO-Sono aperte fino a lunedì prossimo, le iscrizioni alla materna comunale Capucci di Lugo, per l'anno scolastico 1999/2000. Possono essere iscritti i bambini nati nell'anno 1996 e nel mese di gennaio '97. Recentemente ristrutturata e ampliata, la struttura può ospitare un totale di 125 bambini. Ogni sezione accoglie 25 bambini ed è seguita da due insegnanti e da una collaboratrice. Le due insegnanti sono in servizio, insieme, dalle 9 alle 14, in modo da assicurare una significativa presenza nel momento delle attività didattiche.

A tutti i bambini che ne fanno richiesta viene garantito l'insegnamento della religione cattolica.

A sostegno del personale e delle famiglie operano la pedagoga comunale, Ombretta Cortesi, che elabora con le insegnanti i progetti educativi verificandone periodicamente il percorso, il Centro per le famiglie per gli aspetti organizzativi legati alla diffusione della "cultura" dell'infanzia e il Servizio Pubblica Istruzione del Comune per gli aspetti amministrativi.

Tutto il personale segue corsi di formazione che permettono un costante aggiornamento sull'evoluzione teorico pratica del progetto educativo della scuola materna. Inoltre, il Comitato di gestione, composto da genitori e personale della scuola, può proporre attività didattiche integrative e contribuire direttamente alla vita del servizio. Per avere informazioni è possibile rivolgersi al Servizio pubblica istruzione, via Foro Boario 4, tel. 0545-38481-38448, oppure al Centro per le famiglie, piazza Trisi 19, tel. 0545/38531-38588.